"GIU' LE MANI DAI BAMBINI®"

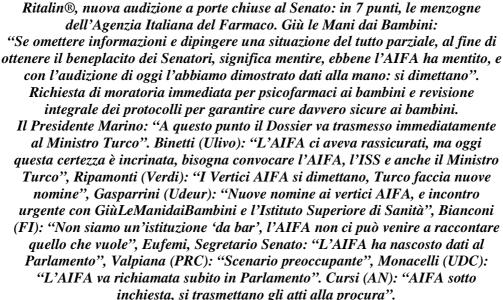
CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI

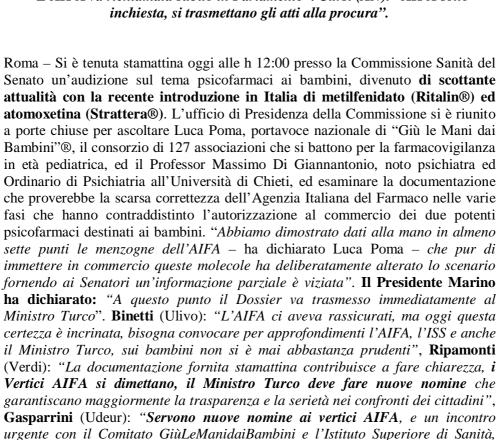


rincipali Enti promotori:

COMUNICATO STAMPA DEL 07/05/07

RITALIN, RICHIESTE OGGI LE DIMISSIONI DEI VERTICI AIFA, IL MINISTRO TURCO VENGA A RIFERIRE IN PARLAMENTO















































allo stesso tavolo per rivedere questi protocolli", **Bianconi** (FI): "Non siamo un'istituzione 'da bar', l'AIFA non ci può venire a raccontare quello che vuole",

"GIU' LE MANI DAI BAMBINI®"

CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI



rincipali Enti promotori:



















Eufemi, Segretario Senato: "L'AIFA ha nascosto dati al Parlamento, la situazione è stata fortemente sottovalutata, serve una moratoria immediata su questi psicofarmaci e una revisione integrale dei protocolli, subito", Valpiana (PRC): "Grazie a Giù le Mani dai Bambini per l'ottimo lavoro svolto, la situazione è preoccupante", Monacelli (UDC): "La situazione è grave, l'AIFA va richiamata subito in Parlamento". Cursi (AN): "Se la documentazione esaminata stamattina è genuina, l'AIFA dovrebbe essere messa sotto inchiesta, chiedo al Presidente Marino di valutare la trasmissione di tutti gli atti alla Procura della Repubblica". Poma ha poi aggiunto: "Hanno mentito spacciando come una certezza l'esistenza della Sindrome da Iperattività e Deficit di Attenzione (Adhd) in quanto malattia biologica, laddove la comunità scientifica ne sta ancora discutendo in modo acceso; hanno mentito laddove hanno detto alla Commissione Salute che la maggioranza della comunità scientifica nazionale approva le loro linee guida, laddove almeno 250.000 addetti ai lavori del settore salute invece le contestano; hanno mentito veicolando il dato dello 0,8% circa di bambini italiani soffirebbero di Adhd, sottostimando intenzionalmente il dato così da tranquillizzare i Senatori sul fatto che il farmaco sarebbe stato utilizzato solo in rari casi, laddove invece le loro stesse ricerche arrivano a sostenere fino ad un 4% di bambini supposti malati, e quello è effettivamente il target di mercato delle multinazionali che producono questi psicofarmaci; hanno mentito dicendo che questi psicofarmaci sono sicuri, "dimenticando" di avvisare che causano potenzialmente induzione al suicidio, crisi maniaco-depressive, ictus e crisi dell'apparato cardio-circolatorio fino alla morte improvvisa, e che in USA c'è ora l'obbligo di segnalare questi effetti collaterali sulle confezioni dei farmaci con un apposito "black box", un riquadro nero come per i pacchetti di sigarette; hanno mentito dicendo che faranno diagnosi "certe", laddove i loro protocolli non prevedono una batteria di esami preliminari davvero completa; hanno mentito dicendo di aver fatto tutto il possibile per garantire dei protocolli diagnostici e terapeutici sicuri, ed invece sono otto mesi che hanno a proprie mani dossier completi e circostanziati utili per migliorare i protocolli, e li hanno in buona parte ignorati; infine, hanno mentito laddove hanno indotto nella cittadinanza l'idea che chi come noi si batte contro questo bell'esempio di malasanità voglia mettere al bando gli psicofarmaci, ma questo è assolutamente falso, perché noi chiediamo solo che l'AIFA faccia il proprio lavoro e tuteli la salute dei cittadini – specie i bambini che sono una classe debole - con dei protocolli sicuri. Invece non lo sta facendo: ora ci dicono che prima daranno ai bambini lo psicofarmaco e poi eventualmente miglioreranno i protocolli, ma questo è una follia! Questo organismo va riformato: chi è responsabile di questo scempio ora si deve dimettere,e facciamo appello all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministro per una moratoria immediata della distribuzione degli psicofarmaci ai minori per permettere una più che sollecita revisione dei protocolli e garantire davvero cure sicure ai bambini". Massimo Di Giannantonio (Psichiatra e Ordinario di Psichiatria), ha concluso al termine dell'audizione: "C'è l'assoluta necessità di approfondire e rivedere i protocolli, le modalità di diagnosi, e quelle di somministrazione: riguardo a questi psicofarmaci per bambini ci sono ancora troppi lati oscuri e da chiarire nell'interesse della salute dei minori".























Per info media: 337/415305 – portavoce@giulemanidaibambini.org